



► 27 Maggio 2015

InBreve

IMPEGNI CANCELLATI

Franco Nero:**«Vanessa Redgrave deve stare a riposo»**

●● Vanessa Redgrave ha cancellato tutti i suoi impegni internazionali per i prossimi tre mesi «a causa di un serio problema di salute», informa l'ufficio stampa del festival di Spoleto. La Redgrave, 78 anni, era attesa per «A World I loved - The Story of an Arab Woman» da lei interpretato e diretto, una delle tante eccellenze del programma della 58/a edizione del Festival dei 2Mondi di Spoleto (26 giugno-12 luglio). «Non c'è da allarmarsi. Vanessa ha problemi di salute, deve stare a riposo, ma questo è tutto», ha detto all'Ansa Franco Nero dopo la diffusione della notizia dell'annullamento degli impegni teatrali della Redgrave.



Spettacoli

Riccardo Muti: Domani all'Auditorium
Manzoni di Bologna in concerto per l'Airc



Si è spento a Roma a 67 anni dopo una lunga malattia il regista Claudio Caligari

La sua prova più riuscita resta «Amore tossico» (1983)

CAP SERVICE
da più di vent'anni al vostro servizio

PRESTITI A PENSIONATI
in convenzione INPS/INPDAP
PARMA VIA DANTE, 6
TEL. 0521.283927
WWW.CAPSERVICE.INFO

IL PRESTITO PER TUTTI

MUSICA

Faber, l'ultimo concerto arriva nei cinema

Un affresco potente e emozionante di Fabrizio De André nelle sale solo oggi e domani. A Parma nei The Space

ROMA

Francesca Pierleoni

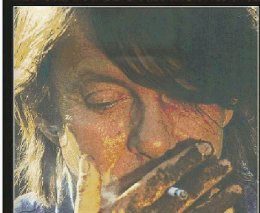
Un racconto intimo e universale, quello del periodo di vita che Fabrizio De André ha passato in Gallura, diventato anche fonte d'ispirazione per la sua musica, per le sue «anime salve».

Un affresco potente e emozionante del cantautore che arriva sul grande schermo, oggi e domani, distribuito da Microcinema (a Parma in programmazione nei due The Space), con il «doppio spettacolo» al quale dà il via il documentario «Faber in Sardegna» di Gianfranco Cabiddu, per arrivare all'ultimo Concerto Di Fabrizio De André, l'ultima performance dal vivo interamente ripresa dalle telecamere del Teatro Brancaccio di Roma, il 13 e il 14 febbraio 1998, meno di un anno prima della sua scomparsa, l'11 gennaio 1999.

«Non ho nessuna verità assoluta in cui credere, nessuna certezza in tasca, e quindi non la posso regalare a nessuno... Va già molto bene se riesco a regalarvi qualche emozione» spiega De André sul palco del Brancaccio, che condivide fra gli altri con i figli Cristiano e Lavi.

La famiglia, l'arte, la musica, le scelte del cantautore, si sovrappongono nel documentario di Cabiddu, che ricostruisce il grande amore tra De André e la Sardegna, dove il cantautore in-

FABER & FABRIZIO DE ANDRÉ DUE ORE DI MUSICA INDIMENTICABILE



si a cercare casa a inizio anni '70. Un trasferimento che su di nuova vita, all'Agrata, nel cuore della Gallura, vicino Tempio/Pausa, con la ristrutturazione, durata anni, di uno stazzo (casa padronale) con una piccola azienda agricola, nato dal desiderio di staccarsi dalla musica. Diventando via via invece un passo fondamentale per trovare nuovi stimoli: «Fabrizio capì che

vivere in campagna era anche il modo per continuare a fare il cantautore» spiega nel film Dori Ghezzi, intervistista insieme, fra gli altri, ad amici come Renzo Piano e Don Salvatore Vico. Il sacerdote, oltre ad aver battezzato Lavi, fu tra i negozianti per la liberazione del cantautore e di Dori Ghezzi, rapiti nel 1979 dalla loro casa a liberati dopo quattro mesi. Un'esperienza che non in-

finì in nessun modo sull'amore di De André per la Sardegna.

Le testimonianze, i ricordi, i filmati e le foto familiari si fondono alle canzoni di Faber nelle versioni live eseguite, fra gli altri, da Cristiano De André e Dori Ghezzi (Creusa de Ma), Morgan (in una coinvolgente versione di Canzone dell'amore perduto al pianoforte), Ornella Vanoni (Hotel Supramonte), Danilo Rea e Paolo Fresu (La canzone di Mariuccia), Gianmaria Testa (Via del Campo), Teresa De Sio (Don Raffaele), Lella Costa, Maria Pia De Vito e Rita Marconi, tutti ospiti all'Agrata per il Festival Time in Jazz organizzato in collaborazione con la Fondazione De André (dal 2005 al 2013).

«Fabrizio De André ha dimostrato per certi aspetti, di essere più sardo di tanti altri - ha spiegato Gianfranco Cabiddu - di questa terra ne ha colto la profondità, l'umanità della sua gente, ha condiviso la bellezza dei paesaggi, la lingua, le musiche e esperienze di vita fuori».

Lomaggio si chiude con il De André performer, che vollano nel concerto di Roma, in versione restaurata e rimasterizzata in ultra HD con audio 5.1. Un flusso di musica e brevi riflessioni, scanditi da canzoni come Creusa de Ma, Dolomera, Khorakharé (cantata da Lavi), Anime Salve. A emblema, lo visto Nina Simone, Sminiera preghiera, Tre madri, Il testamento di Tito, Via del campo e Il pescatore. ▶

IL CASO A DUE SETTIMANE DALLA MORTE DEL RE DEL BLUES



Disposita l'autopsia. B.B. King è morto a Las Vegas lo scorso 14 maggio all'età di 89 anni.

Le figlie di B.B. King: «Papà è stato avvelenato»

NEW YORK

Karen Williams e Patty King accusano due stretti collaboratori del musicista

A meno di due settimane dalla morte di B.B. King spunta l'ipotesi avvelenamento. A puntare il dito sono due delle figlie del re del blues, Karen Williams e Patty King, le quali affermano che il padre è stato assassinato e accusano due stretti collaboratori del musicista, il suo business manager, LaVerne Toney, e l'assistente personale, Myron Johnson.

Sullo sfondo delle accuse, secondo diversi osservatori, ci sarebbe la battaglia per l'eredità della leggenda del blues. Toney, infatti, è stato nominato nel testamento di King esecutore di beni che potrebbero valere decine di milioni di dollari. Sul corpo del musicista, morto a Las Vegas lo scorso 14

maggio all'età di 89 anni, è stata disposta l'autopsia: per avere i risultati bisognerà aspettare circa otto settimane, ma dalle prime indiscrezioni sembrerebbe non esserci traccia del veleno. E la polizia di Las Vegas ha fatto sapere tramite un portavoce che non avrà alcun'indagine «fino a quando il medico legale non abbia stabilito che la morte di King non è dovuta a cause naturali».

«Credo che mio padre sia stato avvelenato, e che gli siano state somministrate delle sostanze che hanno provocato la sua morte», hanno affermato le figlie in due identiche dichiarazioni diffuse dal loro legale. Le due donne sostengono che ai membri della famiglia sono state proibite le visite, e che alla morte di King hanno assistito solo Toney e Johnson. Già all'inizio dell'anno Patty King, Karen Williams e una terza figlia, Rita Washington, avevano chiesto in tribunale il business manager per abusi e abbandono, ma il giu-

dice ha respinto le accuse per mancanza di prove.

Lo stesso Toney ha definito gli ultimi sospetti «ridicolosi» ed «estremamente irragionevoli», e ha poi precisato: «dominiamo accuse da sempre, cosa c'è di nuovo?». Tali sospetti sarebbero infondati anche secondo l'avvocato Brent Bryson, curatore del patrimonio del cantante, il quale ha spiegato come «tre medici hanno verificato che non è deceduto tranquillamente nel sonno».

King ha avuto 15 figli da diverse relazioni, 11 dei quali sono ancora vivi. Oggi i resti del re del blues saranno trasferiti a Memphis. Nella città del Tennessee si terrà infatti un tributo a B.B. King al Beale Street's Handy Park. Sabato la salma sarà poi portata a Indianapolis, in Mississippi, la città natale del musicista, dove si terrà il funerale e dove sarà sepolto. ▶

RAIDUE STASERA IN DIRETTA LA FINALE DELL'EDIZIONE 2015

A «The Voice» scatta la sfida all'ultima nota

MILANO

La sfida all'ultima nota per la finale di «The Voice 2015», in diretta stasera in prima serata su RaiDue. Sarà il televoto a decidere il vincitore che si aggiudicherà un contratto discografico con Universal Music. Gli sfidanti, accolti dal conduttore Federico Russo nello Studio 2000 di via Mecenate, sono Carla Campagna (Team Jax), Roberta Carrese (Team Pao), Thomas Cheval (Team Noe) e Fabio Curto (Team Fich). In diretta streaming sul sito dedicato la V-Reporter Valentina Corrao, che interagirà con lo studio durante il live dando voce agli utenti dei social, per tornare in streaming nel post serata con i commenti a caldo dei protagonisti.

Alla gara di cover e brani inediti parteciperanno anche i coach, che si esibiranno in alcune performance con i ragazzi. «The Voice è un piccolo grande sogno che non riusciva a realizzare», ha spiegato Carla Campagna del team Jax negli studi Rai di via Mecenate



The Voice. Da sin. Roberta Carrese, la conduttrice Valentina Corrao, Thomas Cheval, Fabio Curto. Il conduttore Federico Russo e Carla Campagna.

durante la conferenza stampa di presentazione della finale di domani. Roberta Carrese ha raccontato di essere «completamente cambiata in questi mesi di partecipazione al programma. Non mi aspettavo di arrivare fino a qui». Fabio Curto ha raccontato che il paese da cui proviene (Aci, provincia di Cosenza) gli ha dato «una risposta impressionante che non dimenticherò mai. Non è gen-

te facile da uscire, ma quando lo fanno i perché sentono qualcosa di vero». L'altro finalista, Thomas Cheval, ha spiegato che quello dei talenti è stato «un percorso che mi ha aiutato a credere di più in me stesso e ad allontanare un po' di timidezze».

Protagonisti della serata anche due super ospiti, la popstar internazionale Ariana Grande e Tiziano Ferro. ▶

InBreve



IMPEGNI CANCELLATI
Franco Nero:
«Vanessa Redgrave deve stare a riposo»

«Vanessa Redgrave ha cancellato tutti i suoi impegni internazionali per i prossimi tre mesi «a causa di un serio problema di salute», informa l'ufficio stampa del festival di Spoleto. La Redgrave, 78 anni, era attesa per «A World I Loved - The Story of an Arab Woman» da lei interpretata e diretto, una delle tante eccellenze del programma della 58ª edizione del Festival del 2500 di Spoleto (20 giugno-12 luglio). «Non c'è da allarmarsi. Vanessa ha problemi di salute, deve stare a riposo, ma questo è tutto», ha detto all'Ansa Franco Nero dopo la diffusione della notizia dell'annullamento degli impegni teatrali della Redgrave.

Protagonisti della serata anche due super ospiti, la popstar internazionale Ariana Grande e Tiziano Ferro. ▶

BEL TRAGUARDO PER IL 31ENNE FOTOGRAFO DI MODA

Piscopo, un parmigiano in mostra a Cannes

Un italiano che a Cannes ha vinto «5». Anzi, ancora meglio: un parmigiano. Mentre i nostri registi sono usciti sconvolti dalla sessima edizione di un Festival avaro di premi per i nostri colori, Fabrizio Piscopo, 31 anni, fotografo di moda, ha continuato a sfoggiare il suo miglior sorriso.

Ne aveva tutte le ragioni: per l'intera durata della kermesse infatti, alcuni suoi scatti sono stati ospitati al casinò Barrère la Croisette, proprio accanto al Palazzo del cinema. Una mostra - dedicata alla città della Costa Azzurra - che, visto il grande successo, invece di chiudersi il 31 maggio come da programma, proseguirà sino alla fine del mese di giugno.

Si tratta di otto fotografie realizzate all'interno del casinò, del Thôtel Majestic (popolato di divi durante il Festival), ma anche in alcune delle location più famose e prestigiose di Cannes, come ad esempio il porto con le sue barche da sogno. Protagonista del servizio fotografico, la bionda modella di Castell'Anquaro Sarah Baderna (che indossava abiti «Slave the Queens» e gioielli e scarpe «Il Gar-



Croisette. Una delle foto in mostra

Azzurra. Cercare di fermare un attimo per renderlo eterno: una sorta di idealizzazione di un periodo mitico attualizzato però con gli abiti dei giorni nostri».

Esposte nella hall e nei corridoi del casinò, gli scatti della mostra Expo photo Cannes (che ha coinvolto anche altri fotografi italiani), organizzata da Alberto Garbelli, coordinatore del Business Development Côte D'Azur-Expo Milan 2015 project per Alessandro Rosso Group, sono l'attorno i team tutto made in Parma: con Piscopo, infatti, hanno collaborato lo stylist Federico Cagliati, la truccatrice Elisa Bursia e i realizzatori del video sul backstage Lodovico Casalese e Federico Meneghini. La casa nostra anche la ditta che ha stampato le fotografie in altissima qualità si cura fine art: Elettrofotografia Barbieri. Un'ottima occasione, questa, per il giovane fotografo per farsi conoscere anche fuori dai confini nazionali: tanto che a Cannes, nel periodo del Festival, ha avuto modo di stabilire numerosi contatti. E già si parla di un'altra mostra da allestire a breve alla leggendaria Croisette. ▶ **F. Mol.**